

AVVISO IMPORTANTE

Cari amici ed iscritti,

in occasione dei 150 anni della Comunità ebraica di Napoli, stiamo provando a raccogliere materiale sulla nostra storia, per poter poi trarre un catalogo e magari una bella mostra.

Avremmo bisogno dunque dell'aiuto di tutti! Cerchiamo documenti vari che riguardino la storia della comunità di Napoli, fotografie, atti di nascita particolari, cartoline, lettere interessanti, documenti riguardanti i vari negozi delle vostre famiglie...

Naturalmente tutti gli originali vi saranno restituiti, chi vuole in ogni caso può farceli pervenire anche in copia elettronica, purchè scansati ad alta risoluzione, entro il mese di febbraio.

bibliotecanapoliebraica@gmail.com

UN PIANO PIU' SU E LE SETTIMANE DELLA MEMORIA

di Miriam Rebhun

Il 26 gennaio , a Via Cappella Vecchia 31, in molti non ci siamo fermati come sempre davanti alla familiare porta della Comunità , ma siamo saliti un piano più su.

Al Goethe Institut , ormai da qualche anno nostro vicino di casa , accolto dalla direttrice Maria Carmen Morese, di cui abbiamo imparato a conoscere capacità e garbo, un pubblico numeroso e variegato si era riunito per seguire la Conferenza –dibattito su “ MEMORIA E RETORICA DELLA SHOAH- Quando la Memoria non ha colpevoli ” , che ha avuto come brillanti ed appassionati relatori Ottavio Di Grazia, Nico Pirozzi, Roberto Modiano.

In apertura la proiezione del documento – intervista ad Aldo Sinigaglia, rimpianta memoria storica della nostra Comunità, ha offerto la lucida testimonianza

di una giovinezza offesa e minacciata dalla violenza fascista e nazista e la parola “tedeschi” è risuonata più volte nella sala dell'Istituto di Cultura Tedesca con tutto il carico di responsabilità che comporta.

Qualche giorno prima, il 21 gennaio, il Goethe Institut , in collaborazione con l'Istituto francese Grenoble , aveva presentato il film- documentario “ IN HIMMEL, UNTER DER HERDE” (In cielo , sotto-terra) dedicato dalla giovane regista tedesca Britta Wuawer al cimitero ebraico di Weissensee , nella ex Berlino est. Un lavoro intenso ed originale commentato da Stefanie Horn, assistente alla regia e già direttrice del reparto tedesco del Leo Baeck Education Center a Haifa e da chi scrive, che con quel cimitero ha un forte legame.

Qualche giorno dopo , il 28 , sempre a cura del

Notizie in pillole

Cari amici,
come si è potuto constatare leggendo il verbale dell'assemblea, le disponibilità finanziarie della Comunità sono sempre più esigue e, come emerge dal verbale, molte saranno le spese che a breve dovranno essere sostenute alle quali potranno sempre aggiungersi altre spese non previste.

L'assemblea ha quindi suggerito di aprire un sottoscrizione straordinaria per rendere possibile lo svolgimento dei compiti istituzionali. Il consiglio ha recepito l'invito avendo valutato che valide soluzioni alternative non ce ne sono.

Sono del parere che questo sforzo in questo momento difficile possa essere sufficiente, in attesa del gettito ottomille, del recupero dell'arretrato degli iscritti, che ammonta a non pochi euro, della messa a reddito dell'immobile di cui abbiamo avuto disponibilità da pochi giorni e del pagamento delle quote 2014.

Sono certo che la vostra risposta a questo appello sia pronta e generosa,
un cordiale shalom
Il presidente

Coordinate bancarie
Cariparma ag. 8 Napoli IBAN it31 w062 3003 5390 0005 6635 485
Conto corrente postale 10208809
Nota bene i conti sono intestati Comunità Ebraica di Napoli

Goethe , presso il cinema Astra , affollato di studenti universitari , proiezione de “ IL SILENZIO DI GERDA “ un altro toccante documentario della stessa regista, preceduto in sala dalle parole di Lucia Valenzi , animatrice con la” Fondazione Valenzi” di molte interessanti iniziative sulla didattica della Shoah.

Basta questo minimo spaccato per poter affermare che intorno al Giorno della Memoria nascono iniziative sempre più volute, pensate, non banali o strumentali, che favoriscono incontri, scambi, riflessioni fino a qualche anno fa impensabili.

In verità , anno dopo anno il Giorno della Memoria si è trasformato nelle Settimane della Memoria , con iniziative sempre più diffuse e diversificate , ad opera di istituzioni, associazioni, scuole, reti televisive , radiofoniche , web , con scelte e livelli qualitativi sicuramente diversi Parallelamente e puntualmente, all'approssimarsi del 27 Gennaio , si fanno sentire tutte le voci che manifestano la fondata preoccupazione che tante celebrazioni e ritualità possano tradursi in un cerimoniale vuoto, retorico ed autoassolutorio.

Il dibattito su questi temi è stato rinfocolato quest'anno dalla pubblicazione , proprio nei giorni di massima esposizione mediatica, del saggio di Elena Loewental “ Contro il Giorno della Memoria”

che al titolo provocatorio fa seguire, a mio avviso, una serie di considerazioni che sono già da anni ben presenti non solo in chi ricopre il ruolo di testimone di prima , seconda o terza generazione, ma anche in docenti ed allievi che svolgono spesso un lavoro di eccellenza su temi impervi come quelli che la Shoah impone.

Per questo, a confronto di tanto sforzo per iniziative, che pure possono presentare dei limiti, ma possono essere perfezionabili, i pur utili avvertimenti contenuti nel saggio mi sembrano dettati da una scarsa conoscenza e da una mancanza di rispetto per il lavoro capillare di quanti dedicano parte del loro tempo ad un'attività intellettualmente ed emotivamente coinvolgente che, come pochi, può toccare i temi sempre attuali del razzismo .

“Questa giornata di ricordo riguarda tutti meno che gli ebrei” viene detto nel testo. Verissimo ! Ma è giusto occuparsi solo di quello che ci riguarda? Oppure gli ebrei, testimoni diretti o discendenti di un crimine contro l'umanità, in presenza di fenomeni montanti di xenofobia ed antisemitismo hanno il dovere morale di vigilare , di mettere in guardia , di partecipare e di aiutare a correggere il tiro , quando sembra che il senso di questo Giorno così significativo venga frainteso?

Notizie in pillole

Anche quest'anno il Ministero degli Affari Esteri di Gerusalemme organizza il Seminario per Giovani Leader Comunitari.

Il seminario, diretto ai giovani iscritti alle comunità ebraiche di tutto il mondo, con un'età compresa tra i 26 e i 37 anni, si terrà a Gerusalemme dal 6 al 17 luglio prossimi.

La scadenza ultima per la presentazione delle candidature è fissata al 31 marzo.

Per maggiori dettagli inviare una mail a sullamnapoli@gmail.com

GIORNATA DELLA MEMORIA A SALERNO

In connessione con gli eventi legati al Giorno della Memoria della Shoà, lunedì 27 gennaio si è svolta a Salerno la cerimonia della consegna delle Stelle di David presso il Teatro Augusteo.

Organizzato dalla Associazione Memoriae e dalla Fondazione Valenzi, la cerimonia, che si svolge ormai da diversi anni, ogni 27 gennaio consegna riconoscimenti a persone od organizzazioni che si siano distinte nella lotta contro le mafie, per meriti sociali ed infine ai sopravvissuti testimoni della Shoà.

Il premio consiste in una pergamena di merito ed in una Stella di Davide che in questa occasione hanno premiato Mimma Noviello, la figlia dell'imprenditore Domenico Noviello che condusse una battaglia di legalità contro la camorra casertana rimanendone, purtroppo, tragica vittima nel 2008.

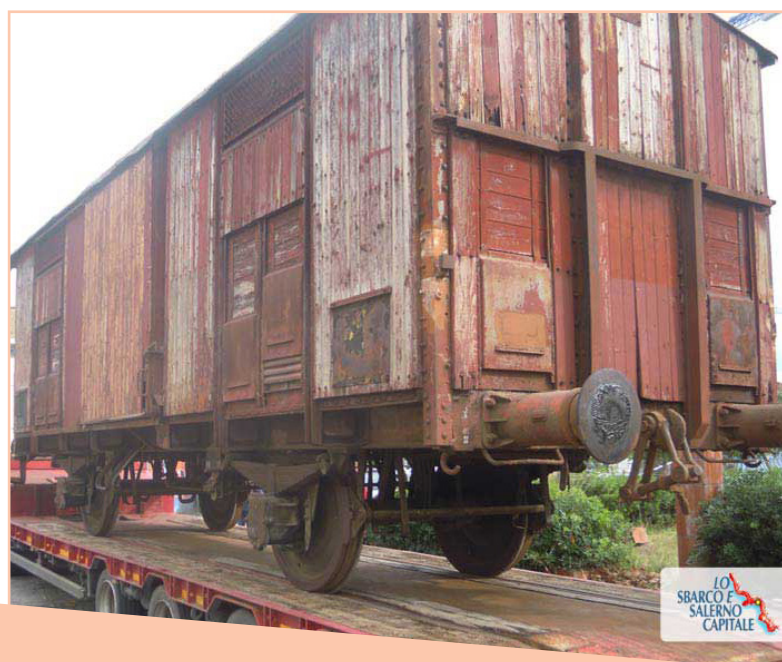
E' stata poi premiata l'associazione Sipario Rosa - Linea Rosa che da anni si batte contro la violenza verso le donne, ed infine il dr. Roberto Piperno, per la sezione Shoà, il quale essendo ebreo, da bambino fu discriminato a scuola a causa delle leggi razziali emanate dal fascismo.

Erano presenti, e sono intervenuti gli ideatori della manifestazione: Lucia Valenzi in rappresentanza della Fondazione che porta il nome di suo padre, ebreo ed ex sindaco di Napoli, il Presidente di A.L.I sig. Pietro Valente ed ultimo, ma non meno importante, il giornalista Nico Pirozzi che è l'ideatore e principale animatore dell'Associazione Memoriae.

Prima della cerimonia, alla quale hanno assistito oltre 700 alunni delle scuole salernitane di ogni ordine e grado, è stato proiettato e poi, lungamente applaudito, un film-documento sul più grande campo di concentramento italiano: quello di Feramonti di Tarsia che ospitò per diversi anni migliaia di ebrei e stranieri "nemici" del fascismo.

Subito dopo il film ha preso la parola l'Ing. Roberto Modiano che ha portato il saluto della Comunità Ebraica Napoletana e che ha testimoniato, non senza profonda commozione, come proprio tutta la famiglia di sua madre fosse stata detenuta per oltre due anni nel campo di Feramonti.

Infine, era presente anche Edoardo Scotti, che, in qualità di Segretario Generale, ha portato il supporto del Museo dello Sbarco di Salerno in cui si conserva, fra l'altro, un vagone delle orrende tradotte che durante la II Guerra Mondiale trasportarono milioni di ebrei verso lo sterminio ad Auschwitz ed altri Lager.



LA STORIA DELL'EBREO FORTUNATO AURELIO ASCOLI RACCONTATA AI RAGAZZI DEL DA PROCIDAE AI SOCI DEL ROTARY

di Aniello Palumbo (articolo apparso su Cronache del salernitano)

<< Ragazzi dovete ragionare sempre e solo con la vostra testa, senza mai delegare niente e a nessuno la vostra coscienza: né a una moda, né a una propaganda di regime, né a un tipo di giornalismo e nemmeno a un sacerdote. Per fare questo occorre uno strumento fondamentale che è la cultura. Bisogna studiare e trovare divertente e interessante studiare>>. Ad esortare i tanti studenti del Liceo Scientifico da Procida, a ragionare con la propria testa e a studiare, è stato ieri mattina, l'ottantaquattrenne professor Aurelio Ascoli, docente a riposo del Dipartimento di Fisica nucleare dell'Università di Milano, che ha raccontato la sua esperienza di "ebreo fortunato". << Nel settembre del 1943 avevo 13 anni e con la mia famiglia sono riuscito a riparare in Svizzera. Sono riuscito a sopravvivere grazie a una serie causale di eventi e grazie a persone di cultura che sono state capaci di ragionare con la propria testa>>. Il rotariano professor Ascoli, ha raccontato anche di quando fu espulso dalla scuola a causa delle leggi antiebrai-

che del 1938 promulgate in Italia:<<Frequentavo la quarta elementare quando venni espulso dalla scuola, con mia grande sofferenza. I miei genitori cercarono di spiegarmi un perché per me incomprensibile. Per 22 mesi sono poi stato in un campo di accoglienza in Svizzera dove non si viveva tanto male a parte la durezza organizzativa dovuta al fatto che la Svizzera dovette ospitare oltre seimila rifugiati>>. All'incontro, organizzato dal Rotary Salerno Est, presieduto dal dottor Ernesto Levi, in sinergia con la Dirigente Scolastica Anna Laura Giannantonio, è intervenuta anche la dottoressa Liliana Picciotto, giornalista presso il Corriere della Sera e storica al Centro di documentazione ebraica contemporanea (Cdec), il database più accurato d'Europa, (anche Roberto Benigni si è documentato lì quando ha girato "La Vita è Bella"), che ha inquadrato il problema della discriminazione basata sul razzismo e illustrato la sua ricerca sul "mondo scomparso":<<La Fondazione ha raccolto i nomi di 6806 deportati che sono stati pubblicati sul sito:



www.nomidellashoa.it. Di questi, solo 837 sono tornati. A quelli morti nei vari campi, bisogna aggiungere i 322 ebrei morti in Italia, assassinati come alle Fosse Ardeatine o suicidatisi per la paura. E ancora i circa duemila deportati da Rodi italiana. E' stato un imperativo etico portato avanti con determinazione per restituire a ognuno una identità e per costituire una specie di appello nominale alla nostra coscienza: nome per nome, viso per viso, sorriso per sorriso, di una generazione fatta sparire dai nazisti e dai fascisti. Abbiamo ripercorso passo a passo l'itinerario delle persone prese nelle loro case, nei luoghi di fuga, per strada, nei rifugi, dopo essere state scoperte come ebrei. Come madre, ho sempre avuto difficoltà a spiegare ai miei figli come si poteva essere fuorilegge solo perché appartenenti a una data cultura o a una data religione>>. La dottoressa Picciotto ha sottolineato l'importanza di ascoltare gli ultimi testimoni viventi:<< Non è lontano il giorno in cui se ne andrà anche l'ultimo testimone. Proprio

per questo è ancora più necessario studiare ogni singolo caso, darsi da fare affinché non ci siano né buchi di conoscenza, né dubbi. E' l'unica difesa che abbiamo per salvaguardare la dignità degli ebrei e per educare i giovani ai valori positivi dell'umanità, della cittadinanza e della solidarietà>>. I ragazzi della IV I dell'Istituto, coordinati dalla professoressa di Disegno e Storia dell'Arte, Letizia Speranza, hanno realizzato un allestimento scenico di grande effetto, legato al fenomeno dell'olocausto. Il poeta del Rotary, l'ingegner Vincenzo Tafuri, ha recitato, sulle note di Schindler's List, una sua toccante e suggestiva poesia " Shoah", ispirata dalla storia dell'ebreo sopravvissuto a Auschwitz, l'ingegner Gaetano Samuel Artano. In serata, il professor Ascoli e la dottoressa Picciotto hanno incontrato i soci rotariani di sei Club Rotary, e le socie dei due Club Inner Wheel della città, in un interclub organizzato dal Presidente del Rotary Est, Ernesto Levi.



PUOI ANCORA ISCRIVERTI SE VUOI A TORÀ LA'AM!

Si tratta di **6 lezioni**, promosse dal Dipartimento Educazione e Cultura dell'UCEI, con la **Morà Gaia Piperno**, la quale verrà appositamente da Roma a Napoli. Domenica 9 febbraio si è svolta la prima lezione, ma se qualcuno vuole aggiungersi c'è ancora la possibilità!

Cos'è Torà La'am?

La Torà per tutti è un corso diffuso a **livello internazionale** ed è stato ideato da rav Raphael Zarum, direttore della London School of Jewish Studies.

Decine di persone hanno già avuto modo di apprezzare i contenuti del corso, negli Stati Uniti, in Israele, nel Regno Unito e in Italia in diverse comunità. Il corso offre la possibilità di:

scoprire l'affascinante struttura dell'intera Torà, dei diversi livelli e temi che la compongono; apprendere un utilissimo metodo che consente di essere autonomo nella preparazione e nella produzione di brevi lezioni e discorsi di Torà, in casa con la vostra famiglia o in pubblico.

In questo originale approccio alla Torà, sono presentate strutture e processi di studio tradizionali, con l'obiettivo di permettere al partecipante di sviluppare i propri pensieri, idee e la relazione personale verso la Torà. Le lezioni sono integrate

da **una dispensa di studio** (tradotta dall'inglese a cura di Revivim) che viene consegnata ad ogni partecipante e che è necessaria alla partecipazione al corso stesso.

Quando

Il corso sarà di **domenica mattina dalle ore 10,00 alle 12,00 in Comunità, in contemporanea alle attività per bambini**

Calendario 2014

9 Febbraio

23 Febbraio

02 Marzo

30 Marzo

06 Aprile

27 Aprile

Gli incontri potranno prolungarsi fino a 8 incontri

Costi

Il costo per tutto il corso (incluso il materiale didattico) è di:

65 euro a persona

50 euro a persona per le coppie

Come iscriversi

Se vuoi iscriverti, scrivi a ilana.bahbout@ucei.it, mettendo in copia la comunità di Napoli.



famiglia Falco - Archivio Fotografico del CDEC, fondo Anna Marcella Falco Tedeschi



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea
CDEC - Onlus

*Le vicende dell'ebraismo italiano durante il periodo
della Grande Guerra.*

**Cerchiamo FOTO, DOCUMENTI, LETTERE,
DIARI e STORIE**, per la realizzazione
di una mostra in occasione del centenario 1914-1918
Contattare: 02316338 e/o cdec@cdec.it

Notizie in pillole

Martedì 18 febbraio

“Le direttrici maestre dell’anima”

mostra personale di Luciano Tagliacozzo (artista e scrittore ebreo)

Caffèletterario ore 17.00, via Brigata Avellino 41/43, Avellino

Intervengono

Prof. Ottavio Di Grazia (Società filosofica italiana, Avellino)

Prof. Fiorentino Vecchiarelli (Presidente Accademia dei dogliosi, Avellino)

Dott.ssa Stefania Marotti (Giornalista)

16 febbraio 2014 - 16 Adar Rishon 5774

martedì 18 febbraio

Le Direttrici Maestre dell'Anima
mostra personale di Luciano Tagliacozzo
(artista e scrittore ebreo)



trascinami dietro te, corriamo...
(canto dei cantici 1,4)

Inizio ore 17

Intervengono
Prof. Ottavio Di Grazia (Società Filosofica Italiana sez. Avellino)
Prof. Fiorentino Vecchiarelli (Presidente Accademia dei Dogliosi di Avellino)
Dott.ssa Stefania Marotti (Giornalista)

il caffèletterario - via brigata avellino 41/43 - avellino

Locarno 30 dicembre 2013

In attesa del benestare del Municipio di Gerusalemme per la costruzione del nuovo ingresso dell'ospedale ALYN di Gerusalemme, figura ora in quello spazio, questa targa



L'opera è il frutto del lascito di Consolina Sacerdote, figlia dell'eroico comandante partigiano avvocato Emilio e dell'interessamento di Gianfranco Moscati che consigliò questa donazione



קרן היסוד KEREN HAYESOD
APPELLO UNIFICATO PER ISRAELE

Come ogni anno a Shavuot, abbiamo onorato la memoria di coloro che non sono più con noi, e che hanno generosamente ricordato il Keren Hayesod-AUI nel proprio testamento o creato un fondo di dotazione a favore della nostra istituzione,

per far sì che lo Stato di Israele continui a crescere e prosperare come patria del popolo ebraico.

Loro nomi sono stati ricordati, insieme a quelli dei compianti Presidenti e Primi Ministri israeliani, nel corso di una speciale cerimonia con recitazione dell'Yizkor, che si è tenuta il 15 maggio 2013, tra le ore 10 e 11, presso la Grande Sinagoga di Gerusalemme.

A loro è inoltre riservato un posto d'onore nel sito web del Keren Hayesod.



יהי זכרם ברוך
Sia benedetta la loro memoria



Con Giulia

Budino al cioccolato



Ingredienti (Per 4 persone):

- 800 ml. Latte
- 160 gr. Zucchero
- 180 gr. Cioccolato fondente
- 80 gr. Farina
- 150 gr. Burro

Come si prepara:

Scalda il latte a fuoco lento in un pentolino. Trita il cioccolato grossolanamente. Sciogli il burro in una casseruola a fuoco lento. Aggiungi lo zucchero al burro e mescola. Aggiungi il cioccolato e amalgama con una frusta. Versa la farina setacciata poco alla volta facendo attenzione a non formare grumi. Versa il latte bollente e continua la cottura a fuoco basso continuando a mescolare. Aspetta che si addensi e continua a cuocere per altri 5 minuti.

Versa il composto negli stampini. Lascia raffreddare e metti in frigorifero per due ore prima di servire. Ovviamente si può sostituire il burro con la margarina ed usare il latte di riso per ottenere lo stesso risultato ma parve!!!

Umore

Austria

Due amici ebrei si incontrano al parco e ad un certo punto si siedono su una panchina per leggersi il giornale in pace. Il primo tira fuori un quotidiano in lingua "yiddish" e il secondo l'organo ufficiale del partito nazista. Il primo ebreo è sbigottito. "Ma Yankele, come puoi leggere un giornale simile? Sei impazzito?". "Calma, Moishele," risponde sereno Yankele. "Ti spiego. Quando leggo i nostri giornali soffro come un cane: pogrom in Cecoslovacchia, persecuzioni in Ungheria, odi razziali in Polonia, spedizioni punitive in Romania, attacchi arabi in Medio Oriente... Sai Moishele, non ne posso veramente più! Almeno su questo giornale c'è scritto che gli ebrei governano il mondo, dirigono grandi fabbriche, hanno in pugno la finanza ed influenzano le decisioni degli Stati più potenti del mondo. Potrò prendermi un po' di soddisfazioni ogni tanto?!??"

Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Comunità ebraica e che fino ad oggi le abbiamo inviato informazioni riguardanti le iniziative della Comunità e degli enti ebraici mediante il seguente indirizzo e-mail: sullamnapoli@gmail.com. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive. I dati non saranno ceduti, comunicati o diffusi a terzi, e i lettori potranno richiederne in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione al Bollettino, scrivendo "cancellami" all'indirizzo sullamnapoli@gmail.com o telefonando allo 081 7643480. Una non risposta, invece, varrà come consenso al prosieguo della spedizione della nostra Newsletter. Questo numero di SULLAM è stato realizzato grazie al lavoro svolto da Claudia Campagnano, Roberto Modiano, Giulia Gallichi Puntarello e Simone Figalli, con la supervisione speciale di Deborah Curiel Coordinatrice e Direttrice responsabile del suddetto bollettino.